

FASC
FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2020
REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29.11.2007,
PUBBLICATO IN G.U. N. 31 DEL 6.2.2008

O R I O N S T U D I O A T T U A R I A L E A S S O C I A T O


ALESSANDRA MORGANTE


MICAELA GELERA

FRANCESCA EVANGELISTA

ANTONELLA ROCCO

MASSIMO DI PIETRO

 06.32 36 373

 06.32 36 484

 Via Donatello, 75 | 00196 Roma

 segreteria@orionattuari.it

 orionattuari.it

 P.I. 03891331005

FASC

BILANCIO TECNICO STANDARD AL 31.12.2020

SINTESI DEL LAVORO E PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

Il presente documento illustra il bilancio tecnico al 31.12.2020 del FASC – Fondo Agenti Spedizionieri Corrieri, redatto ai sensi del Decreto Interministeriale del 29 Novembre 2007.

I dati al 31.12.2020 per le presenti elaborazioni sono stati rilevati dagli Uffici del FASC a seguito della specifica richiesta da parte di questo Studio e hanno riguardato tutti i singoli partecipanti alla Fondazione al 31.12.2020 al fine di predisporre una “fotografia” della popolazione alla data di riferimento delle valutazioni, contenente tutte le informazioni di natura demografica ed economica necessarie al modello attuariale per le proiezioni delle grandezze che concorrono alla redazione del bilancio tecnico.

Le elaborazioni attuariali sono state condotte a gruppo aperto per cinquanta anni mediante il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione completa e il metodo di simulazione stocastica MAGIS; il quadro operativo e di ipotesi sottostante le elaborazioni attuariali è stato definito con criteri di massima prudenza e tutte le basi tecniche demografiche ed economiche sono state costruite sulla scorta delle informazioni desunte dalle serie storiche dei dati raccolti dai competenti Uffici riguardanti sia i partecipanti al FASC sia gli eventi assicurati, oltre che dai dati desunti dal bilancio consuntivo dell’esercizio 2020, dall’assestamento di budget 2021 e dal budget 2022.

Il bilancio tecnico è stato redatto tenendo conto di tutti i parametri ministeriali (ipotesi “*standard*”) di cui alla più recente Conferenza dei Servizi del 30 luglio 2021 comunicata dal Ministero del Lavoro in data 4 agosto 2021, non ravvisando specificità particolari tali da prevedere una deroga a tali parametri; per quanto riguarda il tasso di rendimento del patrimonio è stata formulata l’ipotesi particolarmente prudentiale di un tasso reale pari a 0% per tutto il periodo di valutazione (a meno del 2021 per il quale si è tenuto conto del valore pressoché definitivo), inferiore quindi al limite massimo dell’1% richiesto dai Ministeri vigilanti.

Le risultanze ottenute evidenziano una situazione di piena stabilità della Fondazione nel medio-lungo periodo, in un quadro di ipotesi da ritenersi prudentiale; si rilevano infatti un saldo previdenziale e un saldo corrente sempre positivi, con un patrimonio quindi annualmente crescente ad un tasso medio annuo del 3% circa, passando dal valore iniziale di 905,4 milioni di euro al valore di 4.057,8 milioni di euro alla fine del 2070. Inoltre risulta che il patrimonio è sempre abbondantemente superiore alla riserva legale.

Infine, il bilancio tecnico sintetico del FASC al 31.12.2020 presenta un avanzo tecnico pari a 24.708 migliaia di euro, a conferma della sostenibilità della Fondazione.

INDICE DEI PARAGRAFI

1.	Considerazioni preliminari	pag.	5
2.	Principali norme regolamentari e statutarie	"	6
3.	Contenuti del Decreto Interministeriale del 27 novembre 2007	"	9
3.1	Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione	"	9
3.2	Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie.....	"	10
3.3	Indicatori	"	11
3.4	Rappresentazione dei risultati	"	12
4.	Collettività assicurata al 31.12.2020.....	"	13
5.	Situazione finanziaria della gestione	"	19
6.	Impostazione delle valutazioni attuariali.....	"	20
7.	Metodologia seguita nelle valutazioni.....	"	21
8.	Basi tecniche demografiche	"	23
9.	Ipotesi evolutive economico-finanziarie.....	"	26
10.	Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020.....	"	27
11.	Conclusioni.....	"	40

INDICE DELLE TAVOLE

1. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso	pag. 14
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi al 31.12.2020, per classi di età	" 15
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli ex attivi al 31.12.2020, per classi di età	" 17
4. Probabilità di eliminazione degli attivi	" 24
5. Distribuzione percentuale dei nuovi ingressi, per età e per sesso	" 25
6. Bilancio previsivo per gli anni 2021-2070 - "BTA Standard"	"29-30
7. Bilancio tecnico sintetico al 31.12.2020 - "BTS Standard"	" 35
8. Coefficienti di copertura della riserva legale per gli anni 2021-2070	" 36
9. Sviluppo della collettività partecipante al FASC per gli anni 2021-2070	" 37
10. Sviluppo degli attivi per gli anni 2021-2070	" 38
11. Sviluppo degli ex attivi per gli anni 2021-2070	" 39

INDICE DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso.....	pag. 16
2. Distribuzione degli ex attivi al 31.12.2020, per classi di età e per sesso	" 18
3. Andamento di contributi, prestazioni e saldo previdenziale.....	" 31
4. Andamento di rendimenti, spese di gestione e saldo corrente	" 32
5. Andamento della consistenza patrimoniale a fine anno	" 33

1. Considerazioni preliminari

La Fondazione FASC – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri – (di seguito, per brevità, “FASC” o “Fondazione”) è un ente gestore di forme di previdenza e assistenza obbligatoria dotato di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.

Il FASC assolve la funzione previdenziale, aggiuntiva alla previdenza di base ma comunque obbligatoria, a favore degli impiegati delle case di spedizione, dei corrieri e delle agenzie marittime. In particolare eroga agli iscritti, al momento dell’uscita dalla collettività, un capitale costituito dal montante dei contributi versati, rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita mediante il sistema finanziario della capitalizzazione.

Si ricorda che, ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, il FASC è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero dell’Economia e delle Finanze; inoltre, al fine di assicurare la continuità nell’erogazione delle prestazioni è prevista una riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c), d.lgs. n. 509/1994), in misura non inferiore a cinque annualità dell’importo delle pensioni in essere e, nell’ambito delle regole di gestione (art. 2, comma 2, d.lgs. n. 509/1994) la necessità di redigere bilanci tecnici con periodicità almeno triennale; tale obbligo è anche sancito dagli artt. 8, comma 6 e 22, comma 3 dello Statuto del FASC.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito “Decreto”), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell’articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) e delle successive indicazioni ministeriali. Inoltre, i Ministeri comunicano periodicamente agli enti i parametri di cui all’art. 3, comma 2 del Decreto da utilizzare per la redazione dei bilanci tecnici.

In tale situazione, il FASC ha richiesto a questo Studio di redigere il bilancio tecnico al 31.12.2020, ai sensi del Decreto, tenendo conto delle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie previste all’art. 3 del Decreto, e ai parametri di riferimento predisposti dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell’Economia nell’apposita Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 30 luglio 2021, con proiezioni estese ad un arco temporale di 50 anni.

In data 4.8.2021, con comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sono stati forniti i parametri adottati a livello nazionale per l’intero sistema pensionistico pubblico, in esito alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 30.7.2021; inoltre, per motivi di prudenza, è stato confermato ancora il limite dell’1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali privati.

Con la stessa comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15.9.2015, è stato ribadito che la stabilità della gestione previdenziale deve essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore a trenta anni, come previsto dal Decreto, su bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni

(comma 24, art. 24, l. n. 214/2011); infine, la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Economie e delle Finanze del 22.4.2009 ha individuato come indicatore della stabilità trentennale l'anno in cui il saldo corrente (o saldo totale) assume strutturalmente segno negativo.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere il bilancio tecnico della Fondazione al 31.12.2020, nel quadro regolamentare e normativo vigente e tenendo conto di tutte le indicazioni ministeriali nonché dei parametri macroeconomici di cui alla citata Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (nel seguito ipotesi "standard").

I dati al 31.12.2020 utili per le valutazioni sono stati rilevati dagli Uffici della Fondazione a seguito della specifica richiesta predisposta da questo Studio relativa sia ai partecipanti alla gestione al 31.12.2020 sia agli ulteriori dati e serie storiche utili per la costruzione di tutte le basi tecniche sottostanti il modello attuariale di proiezione; pertanto la previsione delle principali voci di conto economico partono dal patrimonio netto al 31.12.2020 e si estendono al periodo 2021-2070. Ai fini delle valutazioni si è tenuto conto delle informazioni desumibili sia dal bilancio consuntivo del FASC relativo all'esercizio 2020, approvato dal CdA il 27/04/2021, sia dall'assestamento di budget 2021 e dal budget 2022 approvati dal CdA in data 28/10/2021.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2020 e di fornire ogni elemento utile per una corretta e piena comprensione degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni. Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche le principali disposizioni regolamentari vigenti presso il FASC, una sintesi del Decreto 29.11.2007 e delle variabili macroeconomiche individuate nella citata Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, i dati demografici, economici e finanziari dei partecipanti alla gestione, alcune informazioni riguardanti la situazione finanziaria del FASC, le impostazioni adottate, la metodologia seguita per le valutazioni e le basi tecniche utilizzate.

Si osserva infine che il presente bilancio tecnico si colloca a distanza di un triennio dall'ultimo richiesto dai Ministeri Vigilanti (riferito al 31.12.2017), rispetto al quale saranno effettuati, ove possibile, gli opportuni confronti.

2. Principali norme regolamentari e statutarie

La Fondazione FASC è stata istituita con l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563 e con il regio decreto 1° luglio 1926, n. 1130. Con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 237, l'allora "Fondo Nazionale di Previdenza per gli Impiegati delle Imprese di Spedizione e delle Agenzie Marittime" è stato dichiarato ente di diritto pubblico.

A decorrere dall'1.1.1995 il FASC è stato trasformato in Fondazione dotata di personalità giuridica di diritto privato, con autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile e delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 509/1994.

A seguito della trasformazione, il FASC ha assunto il nome di “Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi” e rimane titolare di tutti i rapporti attivi e passivi, facenti capo all’ente di diritto pubblico alla data del 31 dicembre 1994.

Ferma restando la predetta denominazione ufficiale, la Fondazione ha adottato per gli atti correnti l’utilizzo della seguente denominazione abbreviata: FASC – Fondo Agenti Spedizionieri e Corrieri.

Lo Statuto attualmente vigente è quello deliberato dal CdA in data 13.4.2021, approvato con Decreto Interministeriale del 12.11.2021 e pubblicato in G.U. n. 303 del 22.12.2021. Inoltre, con nota n. 36/0012892/FASC-L-14 dell’1.12.2021 è stato approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il nuovo Regolamento di attuazione dello Statuto, approvato con delibera C.d.A. del 13.4.2021 e pubblicato in G.U. n. 305 del 24.12.2021.

Sono obbligatoriamente iscritti al FASC i dipendenti (impiegati e quadri) delle imprese individuate nei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore che sono iscritte ai fini contributivi e previdenziali presso l’INPS nel settore Terziario, e precisamente:

- Logistica Trasporto Merci e Spedizioni;
- Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi.

Le entrate della sono rappresentate da:

- a) i contributi versati dai datori di lavoro e dai lavoratori nella misura e con le modalità fissate dal Regolamento adottato in conformità dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore;
- b) i redditi ed i proventi derivanti dalle attività patrimoniali;
- c) le altre somme pervenute a giusto titolo;
- d) le donazioni, i lasciti e gli eventuali altri atti di liberalità.

L’obbligatorietà della contribuzione al FASC trae origine da due contratti collettivi: il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti attività di spedizione, spedizionieri doganali, spedizionieri transitari e corrieri ed il C.C.N.L. 16 novembre 1933 per gli impiegati dipendenti da imprese esercenti il trasporto camionistico di cose a mezzo autocarri e trattrici. I contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente in vigore sono il C.C.N.L. Logistica Trasporto Merci e Spedizioni del 18.5.2021 (per il periodo 2021-2024) e il C.C.N.L. per il Personale dipendente dalle Agenzie Marittime Raccomandatarie, Agenzie Aeree e Mediatori Marittimi del 31.7.2021 (per il periodo 2021-2023). Possono altresì essere iscritti al FASC altri lavoratori del settore in attuazione di accordi tra le parti firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il contributo mensile previsto dai citati contratti è pari al 5% dell’imponibile contrattualmente previsto (2,5% a carico dell’azienda e 2,5% a carico del singolo lavoratore iscritto al FASC).

Sono esclusi dall'obbligo di iscrizione e versamento i lavoratori assunti come apprendisti o con contratto di formazione e lavoro o con contratto di inserimento. Sono inoltre esclusi i lavoratori con età inferiore a 18 anni nonché il personale inquadrato come dirigente e operaio.

Per ciascun iscritto al FASC è costituito un conto individuale. La posizione individuale di ciascun iscritto consiste nel capitale accumulato di pertinenza dello stesso, ed è costituita dai versamenti contributivi accreditati nel periodo di permanenza nel FASC, e per le posizioni aperte al 31 dicembre di ogni anno, dagli incrementi derivanti dalle gestioni annuali a risultato positivo, così come da bilancio consuntivo approvato al termine di ciascuna gestione annuale. Qualora si registrasse un risultato gestionale annuo negativo, agli iscritti non verranno attribuiti decrementi; il disavanzo gestionale verrà portato a nuovo e recuperato sulle gestioni di uno o più anni successivi.

Qualora per almeno 10 anni la posizione individuale non registri versamenti contributivi e/o in relazione alla stessa non pervengano comunicazioni da parte degli interessati, i ratei di previdenza vengono prescritti come da art. 2946 del c.c..

Il FASC, in conformità alla legislazione, allo Statuto e al Regolamento vigenti, eroga ai propri iscritti una prestazione in capitale al momento della cessazione; l'entità delle prestazioni è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio di capitalizzazione. In particolare, alla risoluzione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, all'iscritto spetta l'intero ammontare del conto individuale (detratte le trattenute fiscali e le spese di liquidazione fissate pari a 10 euro con delibera del CdA del 30.11.2009; in caso di richiesta di liquidazione con assegno circolare anziché tramite bonifico bancario, si applica un'ulteriore spesa pari a 20 euro. Se la liquidazione del conto individuale è conseguente al decesso dell'iscritto, agli eredi non viene addebitata alcuna spesa ma solo le trattenute fiscali).

Le liquidazioni vengono effettuate quattro volte l'anno: fine marzo, fine giugno, fine settembre, fine dicembre, sempre che i richiedenti abbiano fatto pervenire in tempo utile la richiesta di liquidazione sottoscritta e tutti i documenti necessari.

L'iscritto matura il diritto a richiedere la liquidazione della prestazione spettante esclusivamente dopo che siano trascorsi quattro mesi dalla cessazione, per qualsiasi causa, della condizione di obbligatorietà di iscrizione e contribuzione al FASC.

La cessazione del rapporto di impiego nei settori obbligati può avvenire:

- per pensionamento;
- per avvio di attività autonoma o per la quale è previsto un rapporto non subordinato;
- per disoccupazione o inoccupazione;
- per assunzione presso azienda operante in settore non obbligato alla contribuzione al FASC;
- per passaggio di categoria a dirigente;
- per decesso (in questo caso l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso viene liquidato agli eredi legittimi);
- per altre cause, perché iscritto a corsi presso istituti, università o altro dove è previsto l'obbligo di frequenza, oppure per trasferimento all'estero.

L'iter della liquidazione si interrompe automaticamente se, prima della data fissata per la liquidazione, riprende la contribuzione al FASC anche in forza di un nuovo rapporto d'impiego alle dipendenze di altra impresa tenuta al versamento dei contributi.

In caso di morte dell'iscritto, l'importo del conto individuale determinato al momento del decesso, viene liquidato agli eredi legittimi, o agli aventi causa (detratte le trattenute fiscali).

È opportuno precisare, inoltre, che i conti individuali erogati dal FASC sono svincolati dalla retribuzione e rispondono alla funzione essenzialmente previdenziale di garantire il lavoratore in determinate eventualità, funzione diversa da quella del TFR. Poiché le prestazioni erogate dal FASC non sono assimilabili in alcun modo alle indennità di anzianità, non è possibile prevedere un'anticipazione del capitale accumulato, né un utilizzo a garanzia del conto individuale.

Infine, si rileva che il FASC può provvedere all'erogazione di ulteriori forme di previdenza ed assistenza, con autonomia gestionale da istituire secondo le normative vigenti in materia, previa adozione di appositi Regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli accordi intervenuti in sede di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del settore soggetti ad approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

3. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007

Il Decreto Interministeriale del 29.11.2007, pubblicato in G.U. n. 31 il 6.2.2008, ha delineato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto ha prescritto altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati.

Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate nella Conferenza dei Servizi del 30.7.2021, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2020.

3.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione

L'art. 2, comma 3, conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una "migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine".

3.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche debba essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenza e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

Come detto, in data 30.7.2021, ai sensi del comma 2, art. 3, del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata Conferenza dei Servizi ha individuato i valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2020-2070, dove i valori fino al 2024, tranne quelli del tasso reale,

rappresentano la media dei parametri del quadro macroeconomico tendenziale sottostanti il Documento di Economia e Finanza 2021 relativi al periodo 2020-2024; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue.

Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (valori in %)

	2020 2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
Occupazione complessiva	0,63	0,45	-0,18	-0,46	-0,71	-0,35	-0,13	-0,15	-0,19	-0,34
Produttività	0,03	0,87	1,29	1,42	1,56	1,48	1,42	1,45	1,47	1,53
PIL reale	0,67	1,33	1,11	0,95	0,84	1,12	1,29	1,29	1,28	1,18
Tasso di inflazione	0,88	1,68	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tassi di interesse reale per debito pubblico	0,77	0,23	0,18	0,50	0,84	1,19	1,40	1,40	1,40	1,40

Riguardo alla sopra indicata Conferenza dei Servizi, tenuto conto che i valori relativi al 2020 sono da ritenersi superati dai parametri effettivi, nell'elaborazione del bilancio tecnico standard, i valori dell'occupazione complessiva, della produttività, del PIL reale e del tasso di inflazione relativi al periodo 2021-2024 sono quelli del quadro macroeconomico tendenziale sottostante il Documento di Economia e Finanza 2021.

Il Decreto stabilisce all'art. 6, comma 5, che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, si deve tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

La Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 ha confermato, inoltre, per motivi di prudenza, il limite dell'1%, in termini reali, del tasso di rendimento del patrimonio da adottare nelle valutazioni attuariali. Peraltro, tenuto conto dei valori del tasso di interesse reale per il debito pubblico indicati nella Conferenza, il tasso di rendimento risulta comunque inferiore all'1% fino al 2045.

Infine, in relazione alle ipotesi demografiche, nelle valutazioni si è tenuto conto delle ultime tavole demografiche prodotte dall'ISTAT nel 2021 con base 2020.

3.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

– Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di vecchiaia anticipata.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruietà dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

3.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 del Decreto dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozione di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;
- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzione dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il

contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;

- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

4. Collettività assicurata al 31.12.2020

I competenti Uffici della Fondazione hanno fornito i dati di natura demografica ed economica relativi alla collettività degli iscritti al FASC che, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa in due gruppi:

- a) lavoratori che hanno versato contributi nel corso dell'ultimo trimestre (di seguito "attivi");
- b) lavoratori che non versano contributi da almeno 3 mesi ed ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale (di seguito "ex attivi").

La data di riferimento per la rilevazione dei predetti dati è il 31.12.2020; i dati stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche ed integrazioni.

Al 31.12.2020 gli attivi iscritti al FASC sono 39.761 (39.425 al 31.12.2017), con età media di 44,3 anni e anzianità media di iscrizione al FASC di 12,7 anni. La retribuzione annua utile ai fini contributivi per il 2020 è risultata in media di 34.283 euro mentre i conti individuali al 31.12.2020 sono risultati pari in media a 21.514 euro.

La suddivisione per sesso dei predetti iscritti evidenzia che il gruppo degli attivi è costituito da 22.099 uomini e 17.662 donne. Si rileva pertanto che le donne rappresentano il 44,4% del totale dei lavoratori attivi.

La distribuzione degli attivi iscritti al FASC al 31.12.2020 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1, dove si forniscono anche l'anzianità media di iscrizione al FASC al 31.12.2020 e il conto individuale medio al 31.12.2020; la stessa distribuzione, unitamente per uomini e donne e con l'aggiunta dell'età media, dei

contributi medi totali versati nel 2020 (sia a carico dell'iscritto che a carico dell'azienda) e dell'importo medio della retribuzione imponibile relativa al 2020, è illustrata nella Tavola 2.

TAVOLA 1

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	Num.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	Num.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)	Num.	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
	UOMINI			DONNE			TOTALE		
≤ 19	2	0,1	157	2	1,1	1.246	4	0,6	701
20-24	389	1,5	1.609	230	1,4	1.615	619	1,4	1.611
25-29	1.501	2,6	3.267	1.198	2,6	3.067	2.699	2,6	3.178
30-34	2.642	5,0	6.994	2.008	5,1	6.260	4.650	5,0	6.677
35-39	2.867	8,2	12.523	2.304	9,0	11.937	5.171	8,6	12.262
40-44	3.228	11,9	19.853	2.895	12,4	17.188	6.123	12,1	18.593
45-49	3.890	14,4	26.398	3.392	14,9	21.744	7.282	14,7	24.230
50-54	3.264	17,3	34.164	2.875	17,9	27.475	6.139	17,6	31.031
55-59	2.722	19,4	40.077	1.963	20,1	32.692	4.685	19,7	36.983
60-64	1.337	21,4	46.079	691	21,1	35.861	2.028	21,3	42.598
65-69	210	15,8	37.539	82	17,1	29.660	292	16,2	35.326
≥ 70	47	5,8	7.489	22	9,1	12.481	69	6,9	9.081
Totale	22.099	12,5	23.401	17.662	12,9	19.153	39.761	12,7	21.514

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

TAVOLA 2

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	Num.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Contributo totale (b)	Retrib. imp. (c)	Conti indiv. (d)
≤ 19	4	18,9	0,6	397	20.296	701
20-24	619	23,0	1,4	873	22.713	1.611
25-29	2.699	27,3	2,6	1.093	24.893	3.178
30-34	4.650	32,1	5,0	1.345	28.162	6.677
35-39	5.171	37,0	8,6	1.533	31.209	12.262
40-44	6.123	42,1	12,1	1.671	33.777	18.593
45-49	7.282	46,9	14,7	1.801	36.329	24.230
50-54	6.139	51,9	17,6	1.901	38.232	31.031
55-59	4.685	56,8	19,7	1.968	39.545	36.983
60-64	2.028	61,3	21,3	2.066	41.538	42.598
65-69	292	66,1	16,2	2.070	42.364	35.326
≥ 70	69	73,5	6,9	1.074	22.249	9.081
Totale	39.761	44,3	12,7	1.679	34.283	21.514

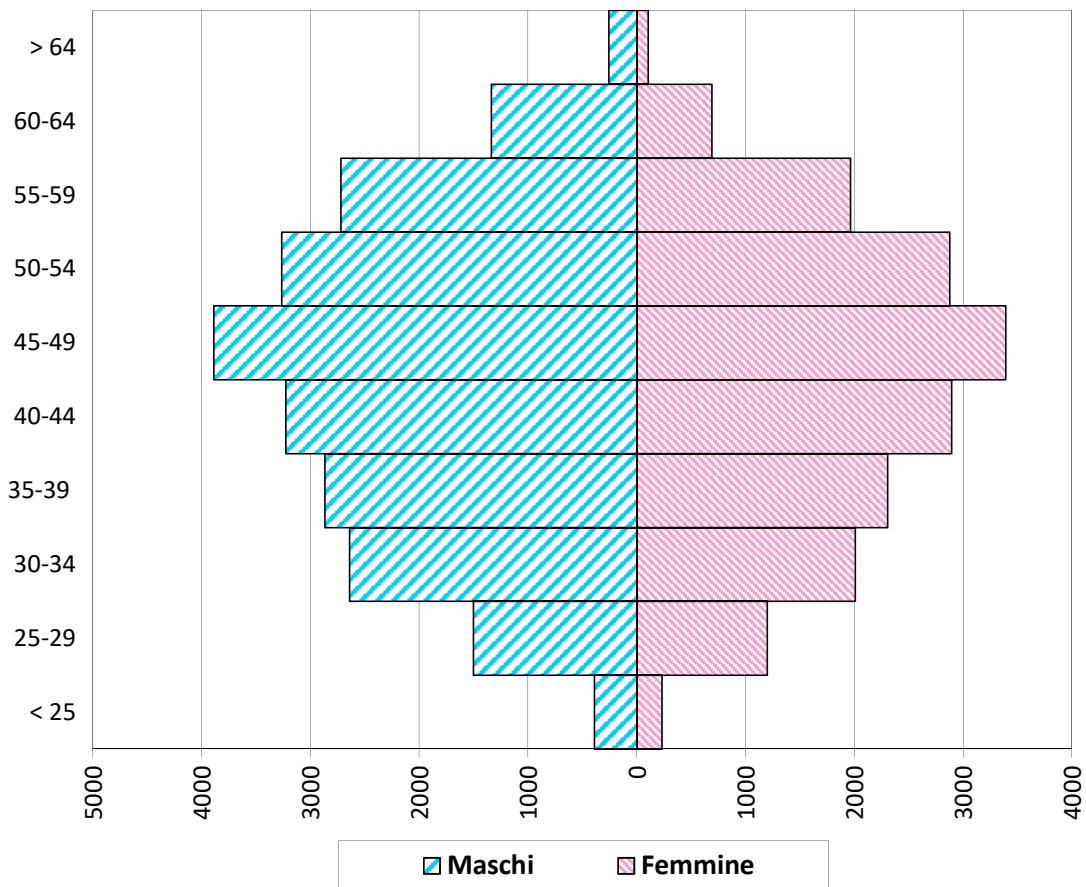
-
- (a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.
 (b) Contributo medio totale (a carico dell'iscritto e dell'azienda) relativo al 2020, in euro.
 (c) Retribuzione media annua utile ai fini contributivi per il 2020, in euro.
 (d) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

Dai dati rilevati emerge che l'età media di iscrizione al FASC è di 31,9 anni per gli uomini, di 31,2 anni per le donne e di 31,6 anni per il complesso degli iscritti attivi.

Infine, nel Grafico 1 è rappresentata la distribuzione degli attivi per classi di età e per sesso; al riguardo si noti la maggiore concentrazione nelle età tra i 40 e i 54 anni (49,2% del totale).

GRAFICO 1

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI AL 31.12.2020,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**



Gli ex attivi ancora iscritti al FASC al 31.12.2020 sono 9.460 (8.030 al 31.12.2017), con età media di 42,7 anni, anzianità media di iscrizione di 7,2 anni e importo medio del conto individuale pari a 4.251 euro.

La distribuzione degli ex attivi iscritti al FASC al 31.12.2020 per classi di età è riportata nella Tavola 3, mentre il Grafico 2 riporta la distribuzione degli ex attivi per classi di età e per sesso da cui emerge che la maggiore concentrazione si ha nelle età tra i 30 e i 44 anni (47% del totale).

TAVOLA 3
**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE
 DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2020, PER CLASSI DI ETÀ**

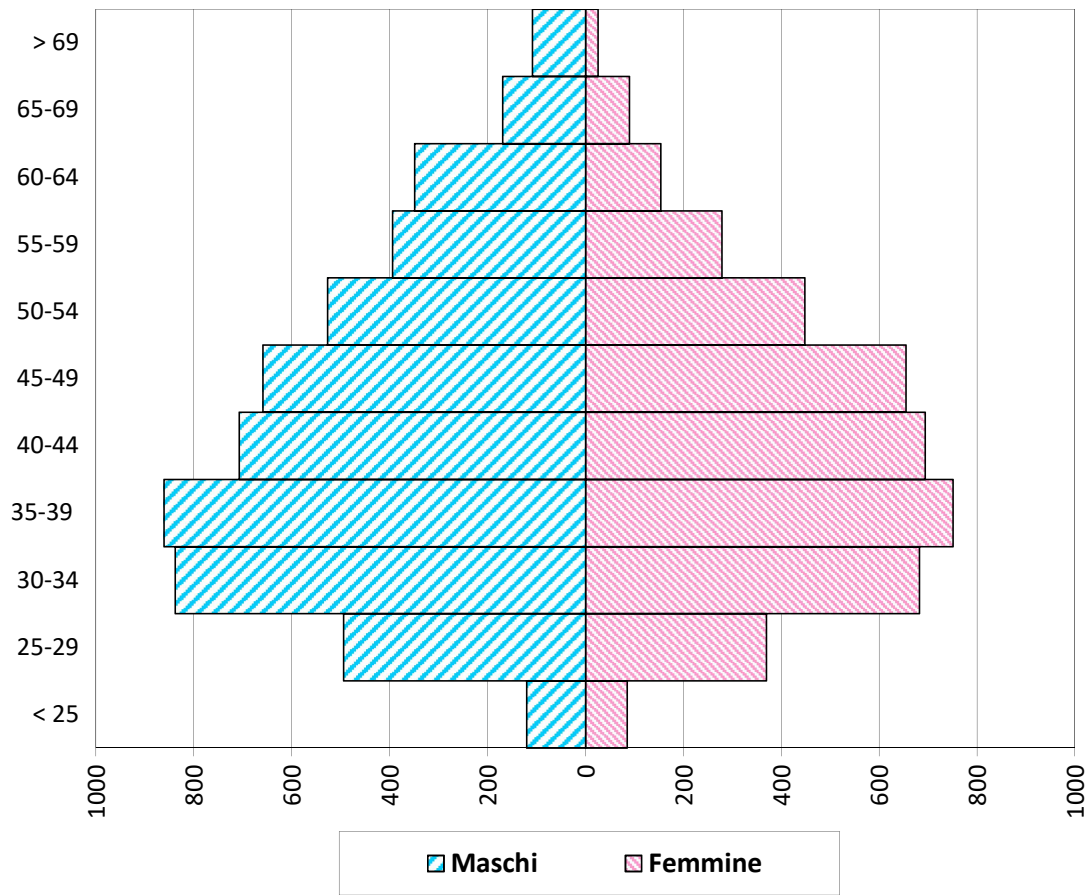
Classi di età	Num.	Età in anni	Anz. in anni (a)	Conti indiv. (b)
≤ 24	205	22,7	2,2	657
25-29	864	27,4	3,5	1.178
30-34	1.520	32,0	5,2	1.732
35-39	1.612	37,0	6,9	2.708
40-44	1.401	42,0	7,7	3.801
45-49	1.314	46,8	8,4	5.545
50-54	975	51,9	8,8	6.365
55-59	673	56,8	8,9	6.857
60-64	503	61,9	11,2	12.548
65-69	259	66,6	10,4	6.393
≥ 70	134	73,6	9,4	4.980
Totale	9.460	42,7	7,2	4.251

(a) Anzianità di iscrizione al FASC al 31.12.2020, in anni.

(b) Conto individuale medio al 31.12.2020, in euro.

GRAFICO 2

**DISTRIBUZIONE DEGLI EX ATTIVI AL 31.12.2020,
PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**



5. Situazione finanziaria della gestione

La situazione patrimoniale della gestione del FASC al 31.12.2020, riportata nel bilancio dell'esercizio 2020, evidenzia un patrimonio netto a fine anno di 905.429,6 migliaia di euro, con un utile di esercizio pari a 6.792,0 migliaia di euro.

Le attività del FASC sono costituite essenzialmente da attivo immobiliare (23.433,4 migliaia di euro), attivo finanziario (immobilizzato per 820.760,0 migliaia di euro e circolante per 4.991,3 migliaia di euro) e disponibilità liquide (107.888,7 migliaia di euro).

Le voci che compongono il rendimento del patrimonio dell'ultimo quinquennio al netto delle spese di gestione patrimoniale e al lordo e al netto delle imposte, e il relativo tasso di rendimento sono riportati nel seguente prospetto.

ANALISI DEI RENDIMENTI NEL QUINQUENNIO 2016-2020

(Importi in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Ricavi immobiliari	-65	-64	-52	23	24
Ricavi finanziari	10.689	23.171	-13.137	21.396	10.231
Ricavi diversi e straordinari	563	491	619	345	374
Totale redditi patrimoniali al netto delle spese di gestione patrimoniale	11.187	23.598	-12.570	21.764	10.629
Imposte	-3.435	-6.067	2.256	-4.547	-2.355
Redditi patrimoniali netti	7.752	17.531	-10.314	17.217	8.274
Capitale medio complessivo investito ¹	811.335	851.601	881.352	911.094	942.298
Tasso di rendimento netto nominale	0,96%	2,06%	-1,17%	1,89%	0,88%
Inflazione	-0,10%	1,10%	1,10%	0,50%	-0,30%
Tasso di rendimento netto reale	1,06%	0,96%	-2,27%	1,39%	1,18%

Il rendimento riconosciuto sui conti individuali (in valore complessivo e in percentuale) per il quinquennio 2016-2020 è stato determinato dai competenti Uffici della Fondazione ed è riportato nel seguente prospetto:

(Importi in migliaia di euro)

	2016	2017	2018	2019	2020
Rendimenti complessivi riconosciuti	6.318	16.156	0	1.196 ²	9.798
Tasso di rendimento riconosciuto	0,82%	2,04%	0,00%	0,14%	1,13%

¹ Il capitale medio investito è la media aritmetica dell'attivo investito a fine anno precedente e dell'attivo investito a fine anno corrente; le voci che lo compongono sono: attivo immobiliare, attivo finanziario (immobilizzato e circolante) e disponibilità liquide.

² Oltre all'importo di 3.000 migliaia di euro accantonato tra le voci del patrimonio netto come "Riserva rischio perdite future" e riconosciuto nell'anno successivo.

6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come detto, le presenti elaborazioni, sviluppate nel quadro normativo vigente, sono state effettuate proiettando la base dati (collettività di attivi ed ex attivi) rilevata ai fini del bilancio tecnico al 31.12.2020. I parametri economici sono stati aggiornati sulla base di quanto disposto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 e non sono state ravvisate specificità tali da supporre per il futuro andamenti diversi da quelli definiti dai parametri stimati a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Le proiezioni, estese agli anni 2021-2070, hanno consentito, per ciascuno dei predetti anni, di determinare gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica e all'andamento delle retribuzioni dei partecipanti al FASC.

Il FASC, come già detto, utilizza di fatto il sistema tecnico-finanziario della capitalizzazione, pur essendo un Ente ex 509. Per tale motivo si fornisce anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico, recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico di attualizzazione il tasso di redditività del patrimonio.

Ai sensi dello Statuto vigente, il FASC eroga le prestazioni previdenziali solo in forma di capitale; per tale ragione non è stato possibile determinare i tassi di sostituzione, né ha significato effettuare la verifica di congruità dell'aliquota contributiva, in quanto la liquidazione dell'intera prestazione avviene in un'unica soluzione.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2020 riguardanti gli iscritti attivi ed ex attivi, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- la collettività degli attivi contribuenti è stata ipotizzata aperta per cinquanta anni e variabile, come indicato nell'art. 3, comma 1, del Decreto, con l'andamento dell'occupazione complessiva a livello nazionale (*):

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
3,5%	3,9%	2,2%	1,7%	0,45%	-0,18%	-0,46%	-0,71%	-0,35%	-0,13%	-0,15%	-0,19%	-0,34%

(*) per il periodo 2021-2024 dati DEF 2021 quadro macroeconomico tendenziale

- durante il periodo di attività sono state previste uscite anticipate per morte, invalidità e cause diverse dal pensionamento in base ad ipotesi costruite in funzione dell'esperienza specifica dei partecipanti alla Fondazione;
- in caso di cessazione per cause diverse dal pensionamento è stata prevista una frequenza di passaggio allo stato di ex attivo e la liquidazione immediata della prestazione nei restanti casi;
- per gli attivi sono state ipotizzate opportune frequenze di pensionamento al raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di vecchiaia anticipata, definite sulla base dei dati forniti dal FASC;
- per gli iscritti attivi ed ex attivi è stata ipotizzata l'uscita dalla collettività e la conseguente liquidazione della prestazione al raggiungimento dell'età prevista per il diritto alla pensione di vecchiaia;

- per gli ex attivi ai quali non è stato ancora liquidato il conto individuale è stata prevista una frequenza di liquidazione anno per anno, con liquidazione certa del conto individuale dopo 10 anni dall'ultimo versamento o, se antecedente, al raggiungimento dell'età di vecchiaia.

Tutte le suddette ipotesi e impostazioni sono state formulate sulla scorta delle analisi sulle serie storiche dei dati riguardanti il collettivo in esame nonché delle informazioni desumibili dai bilanci consuntivo e preventivo della Fondazione, tenuto ovviamente conto delle disposizioni statutarie e regolamentari in vigore.

La metodologia con la quale sono stati seguiti nel tempo i diversi gruppi dei partecipanti al FASC è descritta nel successivo paragrafo 7, mentre il paragrafo 8 illustra le basi tecniche demografiche utilizzate nelle valutazioni, cioè le probabilità con cui avvengono i vari passaggi tra i gruppi.

I dati economici di ciascun individuo sono stati seguiti nel tempo secondo le norme regolamentari e le ipotesi evolutive descritte nel paragrafo 9.

In definitiva, proiettando per un arco temporale di cinquanta anni le posizioni individuali dei singoli iscritti, sono stati determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi del FASC, oltre ai redditi del patrimonio e alle spese di amministrazione.

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio tecnico analitico (BTA) per il periodo 2021-2070 e il bilancio tecnico sintetico (BTS) della Fondazione al 31.12.2020, illustrati nel paragrafo 10. Il primo ha lo scopo di illustrare l'andamento tendenziale delle voci attive e passive della gestione, con evidenza anno per anno del saldo previdenziale, del saldo totale e dell'ammontare del patrimonio netto alla fine di ciascun anno; il secondo ha inoltre lo scopo di fornire indicazioni indispensabili per il controllo di congruità delle attività patrimoniali esistenti alla data di valutazione a fronte, in particolare, degli impegni connessi alla copertura delle prestazioni e al finanziamento delle spese di gestione, valutati in valore attuale medio alla stessa data.

7. Metodologia seguita nelle valutazioni

Il modello di proiezione attuariale adottato per le presenti valutazioni è il MAGIS (metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio) che permette di raggiungere la massima attendibilità dei risultati mediante l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità; alla base di tale modello di simulazione stocastica sussiste uno schema di evoluzione del collettivo di tipo multistato, che consente di rappresentare la "traiettoria" dei possibili stati che un iscritto può assumere nel tempo.

Partendo dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun iscritto, si prevedono le possibili evoluzioni (traiettorie individuali) di detta situazione sino all'uscita definitiva dalla collettività, sulla base di uno schema di ipotesi e in funzione della normativa vigente per la gestione in esame.

Gli stati riguardano le posizioni “assicurative” (es. attivo, ex attivo...), le possibili traiettorie danno origine alle consistenze e alle movimentazioni numeriche tra i diversi gruppi; alle posizioni assicurative come sopra definite sono conseguenti le posizioni “economiche” che riguardano invece gli ammontari (retribuzioni, contributi, prestazioni...), e infine le situazioni “familiari”, ossia la composizione del nucleo familiare degli iscritti e pensionati (qualora rilevata e ove necessaria).

Le possibili traiettorie individuali vengono determinate attraverso la simulazione del verificarsi di vari eventi, mediante l'estrazione di numeri pseudo-casuali e tenendo conto delle distribuzioni di probabilità di ogni singolo evento.

Tale metodo si basa sull'utilizzo delle probabilità in maniera indiretta: si simulano estrazioni bernoulliane attraverso sequenze di numeri pseudo-casuali, sfruttando la legge dei grandi numeri, in base alla quale al crescere del numero di estrazioni la frequenza relativa ottenuta tenderà alla probabilità corrispondente. Pertanto, la permanenza o il passaggio nei vari stati assicurativi sono regolati da opportune probabilità ed hanno carattere casuale; in ogni ciclo di simulazione la successione degli stati percorsi da ciascun partecipante rappresenta la “sorte effettiva”; le successioni ipotizzabili, considerati gli eventuali vincoli che possono precludere il passaggio a determinati stati, rappresentano invece le “sorti possibili”.

Così, ad esempio, nelle ipotesi fatte per le presenti valutazioni, per un attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'uscita dallo stato di attivo e quindi l'erogazione della prestazione da parte del FASC o il passaggio allo stato di ex attivo:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età e/o di vecchiaia anticipata;
- cessazione dall'attività senza aver maturato il diritto a pensione;
- morte;
- invalidità.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi, l'iscritto resta attivo e si procede all'attribuzione della retribuzione tenendo conto degli incrementi ipotizzati; se invece cessa l'attività, al momento della liquidazione si calcola l'ammontare della prestazione spettante.

Per un ex attivo ogni anno possono verificarsi i seguenti eventi, che determinano l'erogazione della prestazione da parte del FASC e la conseguente uscita definitiva dalla collettività:

- pensionamento per raggiunti requisiti di età;
- richiesta di liquidazione della posizione individuale nei dieci anni successivi alla cessazione;
- morte.

Se non si verifica nessuno dei predetti eventi l'ex attivo resta iscritto e, al compimento dei dieci anni consecutivi di mancata contribuzione o al raggiungimento dell'età di vecchiaia, si procede alla liquidazione della posizione individuale maturata.

In ogni anno di valutazione si provvede poi all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti al FASC.

L'anno successivo l'intero procedimento viene ripetuto e così via.

In definitiva, per tutti gli anni di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alla collettività partecipante al FASC; la "storia" di ciascun individuo è stata poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state, come detto, in parte rilevate e in parte attribuite (retribuzioni dei nuovi iscritti, età all'ingresso etc.). Tenendo conto quindi dei dati di base demografici ed economici e della possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state effettuate le proiezioni dei contributi e degli oneri per ogni singola posizione.

Poiché tale metodo è basato sulla legge dei grandi numeri, è necessario effettuare un numero di simulazioni sufficientemente grande affinché l'evento probabilistico simulato presenti le stesse frequenze rispetto ai valori assunti come base tecnica, ottenendo in tal modo una "sorte attesa" in grado di assicurare la stabilità del risultato. La procedura si applica sia ai partecipanti esistenti, sia ai futuri nuovi iscritti alla gestione.

8. Basi tecniche demografiche

I calcoli attuariali per le proiezioni di entrate e uscite e richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario. Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'eventuale passaggio e l'uscita dallo stato di ex attivo nonché la previsione dei nuovi ingressi al fine di determinare l'andamento numerico della collettività in esame.

Per quanto riguarda le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, come detto si è fatto uso delle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici relativi alle cessazioni dal FASC nel periodo 2005-2020, o riguardanti la popolazione italiana; peraltro, per la definizione delle probabilità di morte degli attivi e degli ex attivi le misure di selezione adottate al 31.12.2020 sono state applicate sulla più recente tavola di mortalità pubblicata dall'ISTAT.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di eliminazione per morte degli attivi e degli ex attivi ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2020 (fonte ISTAT - Annuario Statistico Italiano 2021) in base alla specifica esperienza del FASC del periodo 2005-2020;
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cause varie ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2012-2020;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate da elaborazioni condotte da questo Studio su collettività similari.

Si fa presente che, poiché come detto le prestazioni del FASC sono erogate in un'unica soluzione in forma di capitale e non di rendita, non è necessaria la base demografica relativa alle probabilità di morte dei pensionati. Inoltre in relazione all'ipotesi sulle probabilità di morte di attivi ed ex attivi si è ritenuto opportuno, in quanto più prudentiale, non adottare le proiezioni demografiche prodotte dall'Istat perché tale ipotesi ritarderebbe il momento di erogazione delle prestazioni ai superstiti.

Nella Tavola 4 si forniscono le probabilità di cui ai punti a)-c), distinte per sesso e riportate per semplicità a livello quinquennale, per le età da 20 a 65 anni.

Per quanto concerne le "frequenze speciali", ovvero le frequenze di dimissioni all'epoca di acquisizione delle anzianità minime previste per il diritto alla pensione di vecchiaia anticipata, è stata considerata una frequenza del 10% annuo dal raggiungimento del primo diritto alla pensione I.N.P.S. e fino all'uscita certa dalla collettività per raggiungimento del requisito di vecchiaia.

I requisiti per il diritto alla pensione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata sono quelli previsti dalla legge n. 214/2011 e successive modifiche.

TAVOLA 4
PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI
 (per 1.000)

Età	MORTE		CAUSE VARIE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
20	0,184	0,054	50	35	0,01	0,01
25	0,209	0,067	50	35	0,06	0,08
30	0,232	0,079	50	52	0,09	0,14
35	0,301	0,135	48	55	0,12	0,24
40	0,454	0,226	41	48	0,17	0,42
45	0,722	0,368	41	43	0,30	0,71
50	1,208	0,590	37	38	0,63	1,16
55	2,012	0,973	34	34	1,29	1,80
60	3,451	1,502	50	60	2,47	2,68
65	5,775	2,411	65	60	4,39	--

Poiché non è stato possibile rilevare l'anzianità contributiva I.N.P.S., questa è stata posta pari al valore maggiore tra l'anzianità di iscrizione al FASC e l'anzianità ottenuta considerando l'inizio dell'attività lavorativa all'età di 24 anni; pertanto alcuni lavoratori potrebbero maturare i requisiti minimi in epoche diverse da quelle ipotizzate.

Per quanto riguarda la liquidazione dei conti individuali degli ex attivi è stata ipotizzata una frequenza del 20% per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da un anno e una frequenza del 20% annuo per gli iscritti che hanno interrotto la contribuzione da due o più anni, ipotizzando la liquidazione dei conti

individuali al massimo al raggiungimento dei dieci anni consecutivi di assenza di versamenti contributivi o al pensionamento di vecchiaia, se antecedente.

Una ulteriore ipotesi è stata formulata con riferimento al passaggio dal gruppo degli attivi al gruppo degli ex attivi: è stata ipotizzata una frequenza di passaggio del 20% applicata agli attivi che cessano dalla contribuzione per cause varie mentre il restante 80% viene liquidato al momento della cessazione.

Determinate le uscite per qualsiasi causa, si è poi provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi; al riguardo si ricorda che l'andamento della popolazione degli iscritti in attività è stato determinato in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 5, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni al FASC registrate nel periodo 2005-2020; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 32,4 anni per i maschi e di 32,6 anni per le femmine.

TAVOLA 5
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI NUOVI INGRESSI, PER ETÀ E PER SESSO

Età	Maschi	Femmine		Età	Maschi	Femmine
19	1,5%	1,5%		35	3,0%	3,0%
20	2,5%	2,0%		36	3,0%	3,0%
21	3,5%	3,0%		37	3,0%	3,0%
22	4,0%	3,5%		38	3,0%	3,0%
23	4,5%	4,5%		39	2,5%	2,5%
24	5,0%	5,0%		40	2,5%	2,5%
25	5,5%	5,5%		41	2,0%	2,5%
26	5,5%	5,5%		42	2,0%	2,5%
27	5,5%	5,5%		43	2,0%	2,0%
28	5,0%	5,5%		44	2,0%	2,0%
29	5,0%	5,0%		45	2,0%	2,0%
30	4,5%	5,0%		46	2,0%	2,0%
31	4,5%	4,0%		47	2,0%	2,0%
32	4,0%	4,0%		48	1,5%	1,5%
33	3,5%	3,5%		49	1,5%	1,5%
34	1,5%	1,5%		50	1,5%	1,5%

9. Ipotesi evolutive economico-finanziarie

Passando ora alle ipotesi economiche e finanziarie, è stato adottato il seguente scenario:

- tasso annuo di inflazione monetaria: dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (*);

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
1,0%	1,2%	1,3%	1,2%	1,68%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%	2,0%

(*) per il periodo 2021-2024 dati DEF 2021 quadro macroeconomico tendenziale

- tasso annuo di variazione reale del PIL dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 (*):

2021	2022	2023	2024	2025 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060	2061 2065	2066 2070
4,2%	4,4%	2,5%	2,0%	1,33%	1,11%	0,95%	0,84%	1,12%	1,29%	1,29%	1,28%	1,18%

(*) per il periodo 2021-2024 dati DEF 2021 quadro macroeconomico tendenziale

- retribuzioni iniziali da attribuire ai nuovi iscritti: desunte dai dati rilevati e pari a 27.400 euro per gli uomini e a 22.800 euro per le donne;
- tasso annuo di incremento nominale delle retribuzioni imponibili e dei redditi iniziali: in linea con il tasso annuo di variazione nominale del PIL dedotto dalla Conferenza dei Servizi del 30.7.2021;
- tasso reale di rendimento del patrimonio, al netto di oneri fiscali e spese: definito in accordo con i competenti Uffici e pari a 0,72% per il 2021 e a 0% dal 2022 in poi; di conseguenza il tasso di rendimento nominale è pari a 1,72% per il 2021, 1,2% per il 2022, 1,3% per il 2023, 1,2% per il 2024, 1,68% annuo per gli anni 2025-2030 e 2% annuo dal 2031 in poi;
- tasso di rendimento riconosciuto sui conti individuali, derivante dalla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente al netto delle spese di gestione, pari al rendimento nominale dell'anno precedente detratta una quota dello 0,2% a copertura delle spese generali e di amministrazione; il rendimento riconosciuto è pari pertanto a: 1,13% per il 2021, 1,52% per il 2022, 1% per il 2023, 1,1% per il 2024, 1% per il 2025, 1,48% annuo per gli anni 2026-2031 e 1,8% annuo dal 2032 in poi;
- spese generali e di amministrazione della gestione: per il 2021 pari al valore desunto dal bilancio di assestamento 2021 (2.169.428 euro pari al totale costi della produzione al netto delle consulenze finanziarie, degli ammortamenti dei fabbricati e delle spese di gestione immobili a carico proprietà); per il 2022 pari all'analogo valore desunto dal budget 2022 (2.227.621 euro). Per gli anni successivi si è ipotizzato un valore pari all'importo dell'anno precedente incrementato in base al tasso di inflazione. Si osserva che tale voce non comprende gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale, considerati già implicitamente nell'ipotizzato tasso di rendimento, mentre è comprensiva delle spese per la liquidazione dei conti individuali.

10. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2020

Le valutazioni attuariali, effettuate a normativa vigente al 31.12.2020 nel quadro di ipotesi *standard* e in base alle impostazioni e alle basi tecniche in precedenza illustrate, hanno condotto allo sviluppo dei partecipanti alla Fondazione e alla determinazione, per i 50 anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione del FASC e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale a copertura degli impegni assunti.

È stato quindi redatto il bilancio tecnico di previsione della gestione del FASC per i prossimi cinquanta anni, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio netto al 31.12.2020, pari a 905.429,6 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2021, costituite rispettivamente da:

Entrate:

- contributi annui a carico degli iscritti;
- contributi annui a carico delle aziende;
- rendimento del patrimonio, ottenuto applicando il previsto tasso nominale di rendimento al patrimonio a fine anno precedente.

Uscite:

- oneri relativi alla liquidazione dei conti individuali, al netto delle spese di liquidazione (pari a 10 euro, peraltro non applicate nei casi di liquidazione agli eredi);
- spese generali e di amministrazione.

Sono stati poi determinati:

- il saldo previdenziale, dato dalla differenza tra ammontare dei contributi (azienda e iscritto) e ammontare delle prestazioni, pari ai conti individuali liquidati;
- il saldo corrente, come differenza tra entrate e uscite;
- la consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno, ottenuta sommando al patrimonio a fine anno precedente il saldo corrente tra entrate e uscite.

Inoltre, per ogni anno di valutazione, si è proceduto a calcolare l'ammontare della riserva legale in misura pari, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto, a cinque annualità delle prestazioni in capitale erogate nell'anno, nonché a verificare la congruità del patrimonio per la copertura della riserva legale stessa, mediante i coefficienti dati dal rapporto tra la predetta riserva e il patrimonio.

Il bilancio tecnico analitico è illustrato nella Tavola 6 ("*BTA standard*"), da cui si osserva che, nel quadro operativo adottato, il saldo previdenziale è sempre positivo così come il saldo corrente e, pertanto, il patrimonio della gestione a copertura degli impegni è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione, fino a raggiungere 4.057,8 milioni di euro nel 2070. Tale ultimo importo corrisponde a 1.575,8 milioni in euro 2020, ossia attualizzato al 2020 in base al tasso nominale di rendimento del patrimonio adottato nel presente bilancio tecnico (1,91% medio nel periodo 2021-2070).

Nei Grafici 3, 4 e 5 sono illustrati, rispettivamente, l'andamento dei contributi, delle prestazioni e del saldo previdenziale (differenza tra le due voci); l'andamento dei rendimenti e delle spese di gestione, con il conseguente saldo corrente; l'andamento del patrimonio.

BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni ^(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2021	35.858	35.858	15.573	87.289	50.394	2.169	52.564	21.321	34.725	940.154
2022	37.874	37.874	11.282	87.030	48.989	2.228	51.216	26.759	35.813	975.968
2023	39.314	39.314	12.688	91.317	49.238	2.257	51.495	29.391	39.822	1.015.790
2024	40.574	40.574	12.189	93.337	55.661	2.284	57.945	25.486	35.392	1.051.182
2025	41.794	41.794	17.660	101.248	60.513	2.322	62.835	23.075	38.413	1.089.595
2026	43.050	43.050	18.305	104.406	67.322	2.361	69.683	18.778	34.722	1.124.317
2027	44.344	44.344	18.889	107.577	69.487	2.401	71.888	19.202	35.690	1.160.007
2028	45.678	45.678	19.488	110.844	79.262	2.441	81.703	12.094	29.141	1.189.148
2029	47.051	47.051	19.978	114.080	77.889	2.482	80.371	16.213	33.709	1.222.857
2030	48.466	48.466	20.544	117.476	84.095	2.524	86.619	12.837	30.857	1.253.714
2031	49.972	49.972	25.074	125.018	93.840	2.574	96.414	6.105	28.605	1.282.319
2032	51.527	51.527	25.646	128.701	100.218	2.626	102.844	2.836	25.856	1.308.175
2033	53.132	53.132	26.164	132.427	104.432	2.678	107.110	1.831	25.317	1.333.492
2034	54.784	54.784	26.670	136.237	107.471	2.732	110.202	2.097	26.035	1.359.527
2035	56.490	56.490	27.191	140.171	106.595	2.786	109.382	6.385	30.789	1.390.316
2036	58.158	58.158	27.806	144.123	107.305	2.842	110.147	9.011	33.975	1.424.291
2037	59.875	59.875	28.486	148.236	111.991	2.899	114.890	7.759	33.346	1.457.637
2038	61.641	61.641	29.153	152.435	116.853	2.957	119.810	6.428	32.624	1.490.261
2039	63.458	63.458	29.805	156.722	122.283	3.016	125.299	4.634	31.423	1.521.684
2040	65.330	65.330	30.434	161.094	127.119	3.076	130.196	3.541	30.898	1.552.581
2041	67.185	67.185	31.052	165.421	128.764	3.138	131.902	5.606	33.520	1.586.101
2042	69.097	69.097	31.722	169.916	131.989	3.201	135.190	6.205	34.726	1.620.827
2043	71.060	71.060	32.417	174.536	130.392	3.265	133.657	11.727	40.879	1.661.707
2044	73.081	73.081	33.234	179.395	133.882	3.330	137.212	12.279	42.184	1.703.890
2045	75.155	75.155	34.078	184.387	130.443	3.397	133.839	19.867	50.548	1.754.438

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

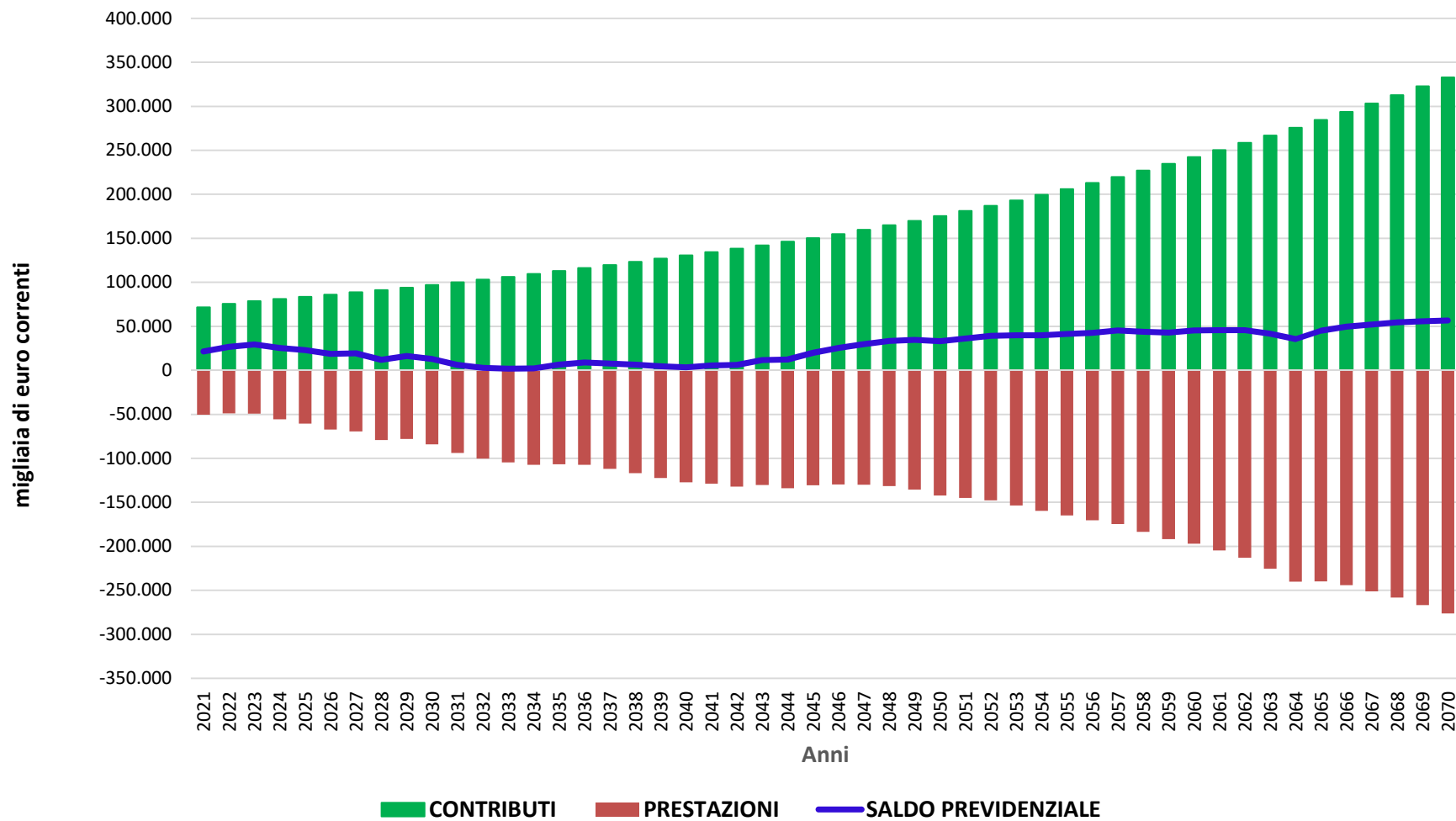
BILANCIO PREVISIVO PER GLI ANNI 2021 – 2070 “BTA STANDARD”

(Importi in migliaia di euro correnti)

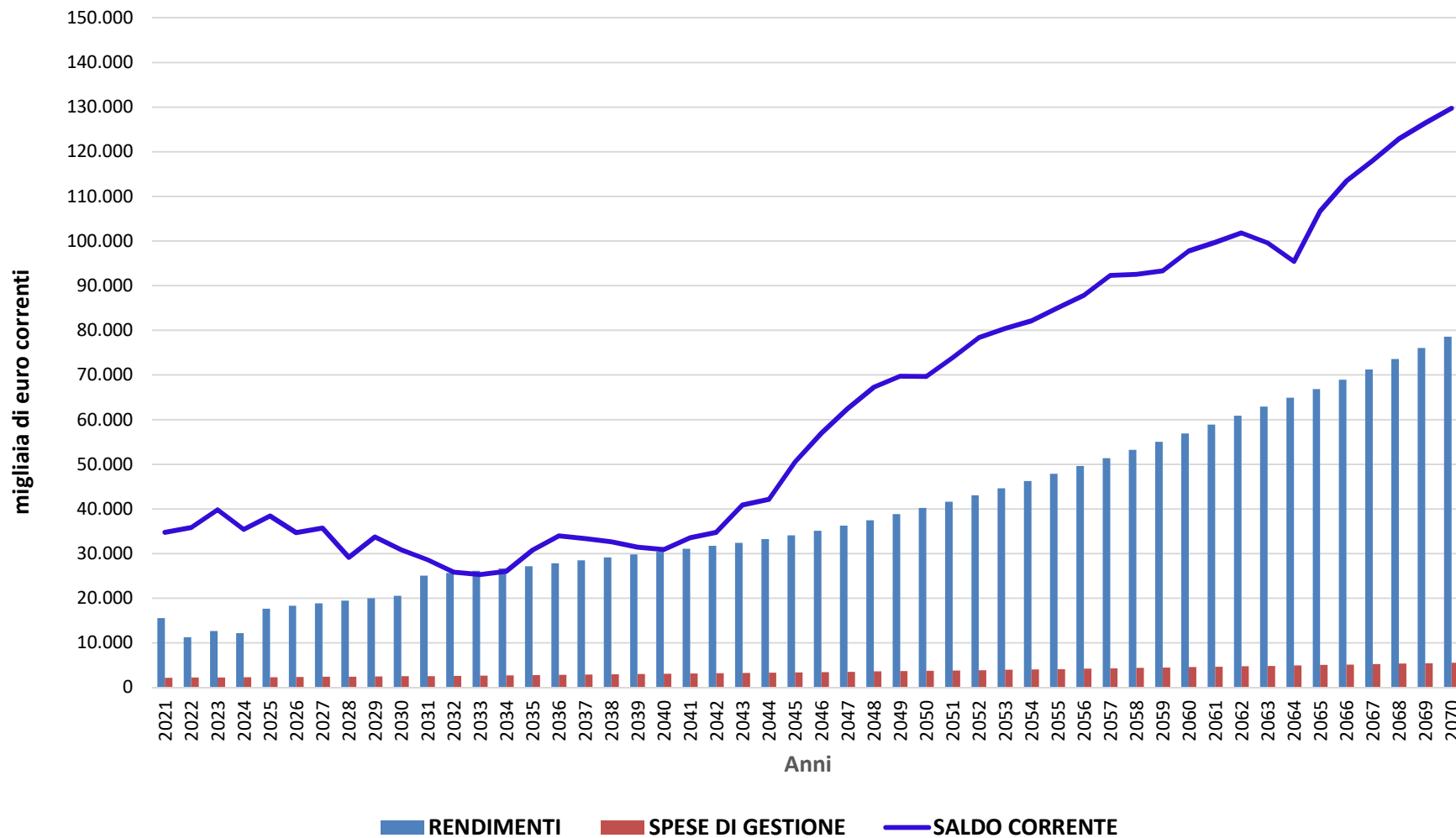
Anno	ENTRATE				USCITE			Saldo previdenziale	Saldo corrente	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti patrimoniali	Totale entrate	Prestazioni ^(*)	Spese di gestione	Totale uscite			
	Iscritti	Azienda								
2046	77.499	77.499	35.089	190.087	129.671	3.465	133.135	25.328	56.952	1.811.390
2047	79.920	79.920	36.228	196.068	130.078	3.534	133.612	29.763	62.457	1.873.847
2048	82.414	82.414	37.477	202.304	131.459	3.605	135.064	33.368	67.240	1.941.087
2049	84.983	84.983	38.822	208.788	135.364	3.677	139.040	34.602	69.748	2.010.835
2050	87.633	87.633	40.217	215.482	142.070	3.750	145.820	33.196	69.662	2.080.497
2051	90.518	90.518	41.610	222.646	144.913	3.825	148.738	36.123	73.908	2.154.404
2052	93.498	93.498	43.088	230.084	147.838	3.902	151.740	39.157	78.344	2.232.748
2053	96.571	96.571	44.655	237.797	153.461	3.980	157.440	39.681	80.356	2.313.104
2054	99.747	99.747	46.262	245.756	159.585	4.059	163.644	39.909	82.112	2.395.216
2055	103.031	103.031	47.904	253.966	164.786	4.140	168.926	41.276	85.040	2.480.256
2056	106.425	106.425	49.605	262.456	170.364	4.223	174.587	42.486	87.868	2.568.124
2057	109.930	109.930	51.362	271.222	174.595	4.308	178.903	45.264	92.319	2.660.443
2058	113.552	113.552	53.209	280.313	183.371	4.394	187.765	43.733	92.548	2.752.991
2059	117.291	117.291	55.060	289.641	191.836	4.482	196.318	42.745	93.323	2.846.314
2060	121.149	121.149	56.926	299.224	196.900	4.571	201.471	45.397	97.752	2.944.066
2061	125.116	125.116	58.881	309.114	204.728	4.663	209.391	45.505	99.723	3.043.790
2062	129.223	129.223	60.876	319.322	212.782	4.756	217.538	45.665	101.784	3.145.574
2063	133.458	133.458	62.911	329.827	225.368	4.851	230.219	41.548	99.608	3.245.182
2064	137.834	137.834	64.904	340.571	240.212	4.948	245.160	35.455	95.411	3.340.593
2065	142.359	142.359	66.812	351.531	239.775	5.047	244.822	44.944	106.709	3.447.301
2066	146.884	146.884	68.946	362.714	244.126	5.148	249.274	49.642	113.440	3.560.741
2067	151.551	151.551	71.215	374.317	251.041	5.251	256.292	52.061	118.025	3.678.766
2068	156.369	156.369	73.575	386.314	258.107	5.356	263.463	54.632	122.851	3.801.617
2069	161.338	161.338	76.032	398.708	266.835	5.463	272.298	55.841	126.410	3.928.027
2070	166.467	166.467	78.561	411.494	276.191	5.573	281.763	56.743	129.731	4.057.758

(*) Al netto delle spese di liquidazione dei conti individuali

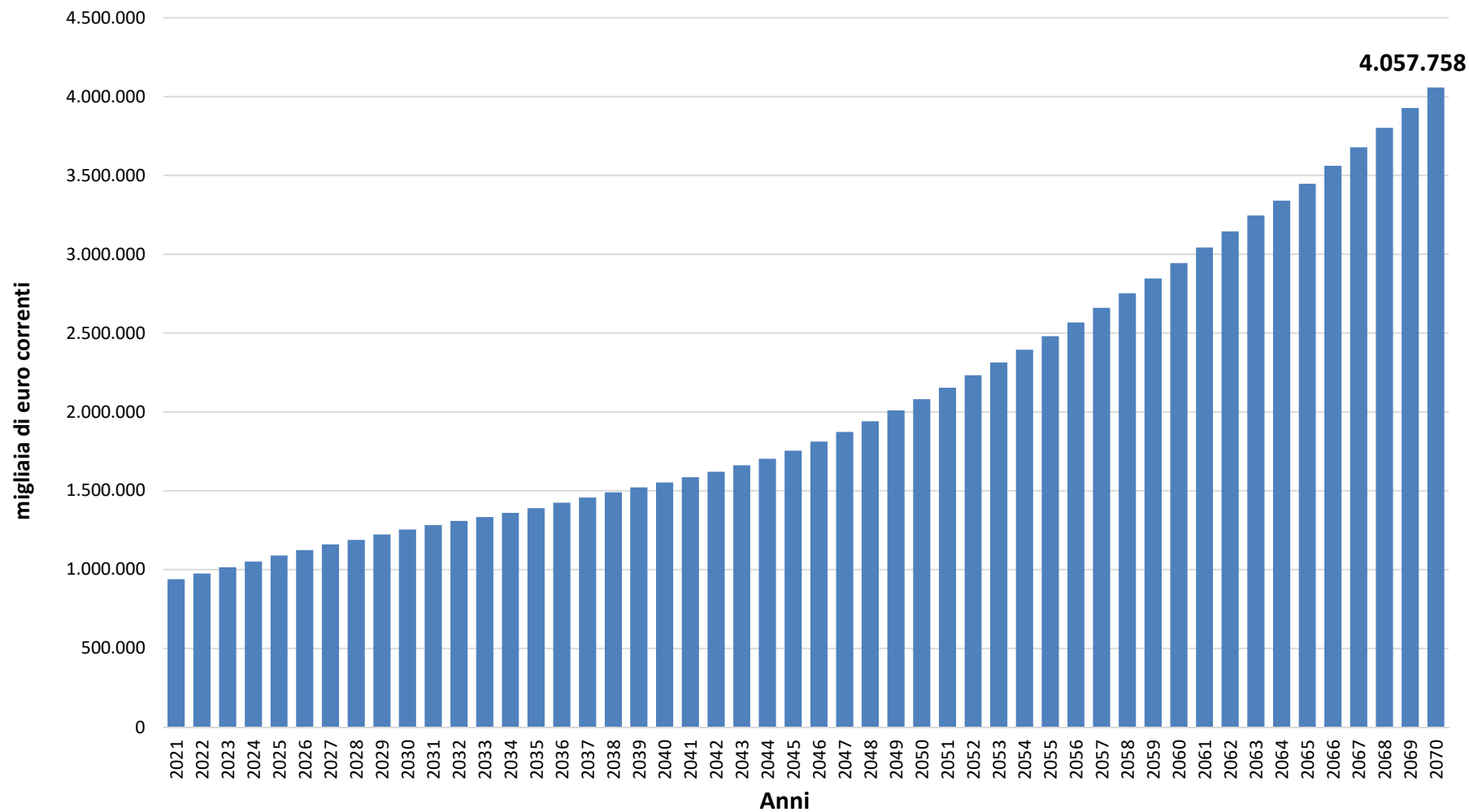
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DI CONTRIBUTI, PRESTAZIONI E SALDO PREVIDENZIALE



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DI RENDIMENTI, SPESE DI GESTIONE E SALDO CORRENTE



BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2070 "BTA STANDARD"
ANDAMENTO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE A FINE ANNO



È stato inoltre redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico del FASC al 31.12.2020, in cui sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “v.a.m.”) al 31.12.2020 dei flussi relativi al bilancio di previsione.

In particolare, lo schema del bilancio tecnico sintetico riporta, tra le attività e le passività, le seguenti voci:

ATTIVITÀ

- attività a copertura delle riserve tecniche al 31.12.2020;
- v.a.m. dei contributi versati dalle aziende e dagli iscritti nel periodo 2021 - 2070, con evidenza del dettaglio dei contributi riferiti agli iscritti presenti al 31.12.2020 e ai futuri iscritti.

PASSIVITÀ

- v.a.m. degli oneri maturati, pari alla somma dei montanti individuali di tutti gli iscritti presenti al 31.12.2020;
- v.a.m. degli oneri maturandi (oneri latenti) relativi alle prestazioni da erogare fino al 2070, con evidenza del dettaglio degli iscritti presenti al 31.12.2020 e dei futuri iscritti;
- riserve tecniche di fine periodo, pari al v.a.m. dei montanti individuali degli iscritti ancora in attività a fine periodo e degli ex attivi non ancora liquidati a fine periodo;
- v.a.m. delle future spese di gestione previste nel periodo 2021-2070.

Nella Tavola 7 si riporta il prospetto sintetico del bilancio tecnico nel quadro di ipotesi *standard* (“BTS *Standard*”) recante le attività e le passività relative al periodo 2021–2070 riportate all’anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico di attualizzazione il tasso di redditività del patrimonio, da cui emerge un avanzo tecnico pari a 24.708 migliaia di euro.

In particolare, le voci attive ammontano complessivamente a 5.842.850 migliaia di euro e sono costituite in prevalenza dal valore attuale medio dei contributi degli iscritti (85% del totale attività), di cui 3.896.792 migliaia di euro (67% del totale attività) riguardano i futuri iscritti.

Sul lato delle passività, che ammontano complessivamente a 5.818.142 migliaia di euro, l’incidenza maggiore è rappresentata dal valore attuale medio degli oneri latenti relativi agli iscritti presenti e futuri (56,1% del totale passività), di cui 2.269.210 (39% del totale passività) riguardano i futuri iscritti.

Le riserve tecniche a fine periodo, pari a 1.551.050 migliaia di euro, rappresentano invece il 26,7% del totale passività.

Si nota, infine, una scarsa incidenza delle spese di gestione, in termini di valore attuale medio, che rappresentano appena l’1,9% del complesso delle passività.

TAVOLA 7

BILANCIO TECNICO SINTETICO AL 31.12.2020 – “BTS STANDARD”

(Importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Patrimonio al 31.12.2020	905.430	Oneri maturati al 31.12.2020	895.632
V.a.m. contributi del periodo di cui:	4.937.420	V.a.m. oneri maturandi nel periodo di cui:	3.263.292
<i>attivi iscritti al 31.12.2020</i>		- <i>iscritti al 31.12.2020</i>	994.082
- <i>aziendali</i>	520.314	- <i>futuri iscritti</i>	2.269.210
- <i>iscritto</i>	520.314		
<i>futuri iscritti</i>		Riserve tecniche a fine periodo	1.551.050
- <i>aziendali</i>	1.948.396	V.a.m. spese di gestione del periodo	108.168
- <i>iscritto</i>	1.948.396		
Totale attività	5.842.850	Totale passività	5.818.142
		Avanzo tecnico	24.708
		Totale a pareggio	5.842.850

Il prospetto della riserva legale, pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, è riportato nella Tavola 8, da cui si evince che i coefficienti di copertura di copertura della riserva legale, dati dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto e pari a 0,27 nel 2021, hanno un andamento dapprima crescente fino al 2040, raggiungendo il valore massimo di 0,41, per poi assumere un andamento sostanzialmente decrescente fino a raggiungere 0,34 nel 2070; in definitiva i coefficienti di copertura presentano valori sempre inferiori all'unità per tutto il periodo di valutazione e quindi il patrimonio risulta sempre superiore alla riserva legale.

Inoltre nelle Tavole dalla 9 alla 11 sono riportate informazioni più dettagliate circa gli sviluppi delle numerosità e dei valori economici relativi alla collettività interessata per gli anni 2021-2070. In particolare:

- Tavola 9: Sviluppo della collettività partecipante al FASC;
- Tavola 10: Sviluppo degli attivi;
- Tavola 11: Sviluppo degli ex attivi.

Infine si ricorda che, in virtù della specificità del FASC, che eroga le prestazioni in capitale, non è possibile calcolare i tassi di sostituzione, né ha significato la verifica di congruità dell'aliquota contributiva.

TAVOLA 8

**COEFFICIENTI DI COPERTURA DELLA RISERVA LEGALE
 PER GLI ANNI 2021 - 2070**

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Patrimonio a fine anno	Prestazioni correnti	Riserva legale	Differenza Patr.- Riserva legale	Riserva / Patrimonio
2021	940.154	50.394	251.970	688.184	0,27
2022	975.968	48.989	244.945	731.023	0,25
2023	1.015.790	49.238	246.190	769.600	0,24
2024	1.051.182	55.661	278.305	772.877	0,26
2025	1.089.595	60.513	302.565	787.030	0,28
2026	1.124.317	67.322	336.610	787.707	0,30
2027	1.160.007	69.487	347.435	812.572	0,30
2028	1.189.148	79.262	396.310	792.838	0,33
2029	1.222.857	77.889	389.445	833.412	0,32
2030	1.253.714	84.095	420.475	833.239	0,34
2031	1.282.319	93.840	469.200	813.119	0,37
2032	1.308.175	100.218	501.090	807.085	0,38
2033	1.333.492	104.432	522.160	811.332	0,39
2034	1.359.527	107.471	537.355	822.172	0,40
2035	1.390.316	106.595	532.975	857.341	0,38
2036	1.424.291	107.305	536.525	887.766	0,38
2037	1.457.637	111.991	559.955	897.682	0,38
2038	1.490.261	116.853	584.265	905.996	0,39
2039	1.521.684	122.283	611.415	910.269	0,40
2040	1.552.581	127.119	635.595	916.986	0,41
2041	1.586.101	128.764	643.820	942.281	0,41
2042	1.620.827	131.989	659.945	960.882	0,41
2043	1.661.707	130.392	651.960	1.009.747	0,39
2044	1.703.890	133.882	669.410	1.034.480	0,39
2045	1.754.438	130.443	652.215	1.102.223	0,37
2046	1.811.390	129.671	648.355	1.163.035	0,36
2047	1.873.847	130.078	650.390	1.223.457	0,35
2048	1.941.087	131.459	657.295	1.283.792	0,34
2049	2.010.835	135.364	676.820	1.334.015	0,34
2050	2.080.497	142.070	710.350	1.370.147	0,34
2051	2.154.404	144.913	724.565	1.429.839	0,34
2052	2.232.748	147.838	739.190	1.493.558	0,33
2053	2.313.104	153.461	767.305	1.545.799	0,33
2054	2.395.216	159.585	797.925	1.597.291	0,33
2055	2.480.256	164.786	823.930	1.656.326	0,33
2056	2.568.124	170.364	851.820	1.716.304	0,33
2057	2.660.443	174.595	872.975	1.787.468	0,33
2058	2.752.991	183.371	916.855	1.836.136	0,33
2059	2.846.314	191.836	959.180	1.887.134	0,34
2060	2.944.066	196.900	984.500	1.959.566	0,33
2061	3.043.790	204.728	1.023.640	2.020.150	0,34
2062	3.145.574	212.782	1.063.910	2.081.664	0,34
2063	3.245.182	225.368	1.126.840	2.118.342	0,35
2064	3.340.593	240.212	1.201.060	2.139.533	0,36
2065	3.447.301	239.775	1.198.875	2.248.426	0,35
2066	3.560.741	244.126	1.220.630	2.340.111	0,34
2067	3.678.766	251.041	1.255.205	2.423.561	0,34
2068	3.801.617	258.107	1.290.535	2.511.082	0,34
2069	3.928.027	266.835	1.334.175	2.593.852	0,34
2070	4.057.758	276.191	1.380.955	2.676.803	0,34

TAVOLA 9

**SVILUPPO DELLA COLLETTIVITÀ PARTECIPANTE AL FASC
 PER GLI ANNI 2021 - 2070**

Anno	Attivi	Ex Attivi	Prestazioni erogate					Totale
			Vecchiaia	Invalità	Anzianità	Superstiti	Cause varie	
2021	41.153	9.687	55	28	483	34	1.431	2.031
2022	42.758	7.746	454	30	60	49	3.196	3.789
2023	43.699	6.172	87	32	65	44	2.950	3.178
2024	44.442	4.999	125	32	108	45	2.693	3.003
2025	44.642	4.140	73	34	186	46	2.508	2.847
2026	44.843	3.468	93	34	248	47	2.350	2.772
2027	45.045	2.975	89	34	235	48	2.238	2.644
2028	45.248	2.563	132	34	322	49	2.144	2.681
2029	45.452	2.264	98	35	289	49	2.086	2.557
2030	45.657	2.015	156	34	309	50	2.028	2.577
2031	45.575	1.770	166	35	381	50	1.975	2.607
2032	45.493	1.735	194	34	395	50	1.964	2.637
2033	45.411	1.737	175	34	449	50	1.960	2.668
2034	45.329	1.734	202	33	419	50	1.962	2.666
2035	45.247	1.737	155	33	404	49	1.960	2.601
2036	45.039	1.738	169	33	387	50	1.958	2.597
2037	44.832	1.737	169	33	410	49	1.952	2.613
2038	44.626	1.732	159	32	453	49	1.945	2.638
2039	44.421	1.724	183	32	465	49	1.930	2.659
2040	44.217	1.716	179	32	485	49	1.918	2.663
2041	43.903	1.705	179	31	493	48	1.905	2.656
2042	43.591	1.693	176	32	506	48	1.885	2.647
2043	43.282	1.680	170	31	484	47	1.873	2.605
2044	42.975	1.670	158	31	501	46	1.856	2.592
2045	42.670	1.658	134	31	458	45	1.845	2.513
2046	42.521	1.647	120	31	440	45	1.830	2.466
2047	42.372	1.639	114	31	417	45	1.824	2.431
2048	42.224	1.631	110	31	401	45	1.820	2.407
2049	42.076	1.624	118	31	400	44	1.811	2.404
2050	41.929	1.615	136	31	402	45	1.804	2.418
2051	41.874	1.608	139	31	387	45	1.797	2.399
2052	41.820	1.604	137	32	384	45	1.796	2.394
2053	41.766	1.597	157	31	369	45	1.794	2.396
2054	41.712	1.592	158	31	379	45	1.790	2.403
2055	41.658	1.587	170	31	367	45	1.788	2.401
2056	41.596	1.584	178	31	359	45	1.786	2.399
2057	41.534	1.581	174	31	354	45	1.783	2.387
2058	41.472	1.578	186	31	362	45	1.782	2.406
2059	41.410	1.576	194	31	365	44	1.781	2.415
2060	41.348	1.573	194	31	356	45	1.777	2.403
2061	41.269	1.571	200	31	356	44	1.775	2.406
2062	41.191	1.567	209	31	354	44	1.770	2.408
2063	41.113	1.564	201	31	389	44	1.766	2.431
2064	41.035	1.560	189	31	429	44	1.762	2.455
2065	40.957	1.557	183	30	394	43	1.758	2.408
2066	40.818	1.556	181	30	378	43	1.754	2.386
2067	40.679	1.553	180	30	371	43	1.749	2.373
2068	40.541	1.550	179	30	365	43	1.745	2.362
2069	40.403	1.546	177	30	366	43	1.739	2.355
2070	40.266	1.543	176	30	367	43	1.733	2.349

TAVOLA 10

SVILUPPO DEGLI ATTIVI PER GLI ANNI 2021 - 2070

(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Retribuzioni		Contributi (iscritto + azienda)		Conti individuali	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2021	41.153	1.434.304	34,9	71.716	1,7	881.628	21,4
2022	42.758	1.514.957	35,4	75.748	1,8	924.107	21,6
2023	43.699	1.572.580	36,0	78.628	1,8	964.794	22,1
2024	44.442	1.622.949	36,5	81.148	1,8	1.002.468	22,6
2025	44.642	1.671.761	37,4	83.588	1,9	1.036.238	23,2
2026	44.843	1.722.014	38,4	86.100	1,9	1.070.629	23,9
2027	45.045	1.773.778	39,4	88.688	2,0	1.105.732	24,5
2028	45.248	1.827.116	40,4	91.356	2,0	1.134.318	25,1
2029	45.452	1.882.048	41,4	94.102	2,1	1.166.936	25,7
2030	45.657	1.938.635	42,5	96.932	2,1	1.196.866	26,2
2031	45.575	1.998.884	43,9	99.944	2,2	1.221.761	26,8
2032	45.493	2.061.085	45,3	103.054	2,3	1.246.903	27,4
2033	45.411	2.125.269	46,8	106.264	2,3	1.270.851	28,0
2034	45.329	2.191.353	48,3	109.568	2,4	1.295.764	28,6
2035	45.247	2.259.600	49,9	112.980	2,5	1.325.085	29,3
2036	45.039	2.326.324	51,7	116.316	2,6	1.357.662	30,1
2037	44.832	2.395.005	53,4	119.750	2,7	1.389.555	31,0
2038	44.626	2.465.637	55,3	123.282	2,8	1.420.678	31,8
2039	44.421	2.538.331	57,1	126.916	2,9	1.450.791	32,7
2040	44.217	2.613.199	59,1	130.660	3,0	1.480.376	33,5
2041	43.903	2.687.393	61,2	134.370	3,1	1.512.692	34,5
2042	43.591	2.763.880	63,4	138.194	3,2	1.546.257	35,5
2043	43.282	2.842.384	65,7	142.120	3,3	1.585.903	36,6
2044	42.975	2.923.223	68,0	146.162	3,4	1.626.547	37,8
2045	42.670	3.006.193	70,5	150.310	3,5	1.675.346	39,3
2046	42.521	3.099.970	72,9	154.998	3,6	1.730.291	40,7
2047	42.372	3.196.810	75,4	159.840	3,8	1.790.365	42,3
2048	42.224	3.296.544	78,1	164.828	3,9	1.854.975	43,9
2049	42.076	3.399.325	80,8	169.966	4,0	1.921.957	45,7
2050	41.929	3.505.307	83,6	175.266	4,2	1.988.674	47,4
2051	41.874	3.620.716	86,5	181.036	4,3	2.059.467	49,2
2052	41.820	3.739.913	89,4	186.996	4,5	2.134.330	51,0
2053	41.766	3.862.836	92,5	193.142	4,6	2.211.308	52,9
2054	41.712	3.989.881	95,7	199.494	4,8	2.289.773	54,9
2055	41.658	4.121.236	98,9	206.062	4,9	2.371.014	56,9
2056	41.596	4.257.008	102,3	212.850	5,1	2.454.815	59,0
2057	41.534	4.397.192	105,9	219.860	5,3	2.542.753	61,2
2058	41.472	4.542.076	109,5	227.104	5,5	2.630.697	63,4
2059	41.410	4.691.623	113,3	234.582	5,7	2.719.237	65,7
2060	41.348	4.845.946	117,2	242.298	5,9	2.811.996	68,0
2061	41.269	5.004.656	121,3	250.232	6,1	2.906.554	70,4
2062	41.191	5.168.922	125,5	258.446	6,3	3.003.018	72,9
2063	41.113	5.338.306	129,8	266.916	6,5	3.097.026	75,3
2064	41.035	5.513.346	134,4	275.668	6,7	3.186.733	77,7
2065	40.957	5.694.375	139,0	284.718	7,0	3.287.543	80,3
2066	40.818	5.875.359	143,9	293.768	7,2	3.394.700	83,2
2067	40.679	6.062.052	149,0	303.102	7,5	3.506.271	86,2
2068	40.541	6.254.771	154,3	312.738	7,7	3.622.266	89,3
2069	40.403	6.453.513	159,7	322.676	8,0	3.741.447	92,6
2070	40.266	6.658.671	165,4	332.934	8,3	3.863.436	95,9

TAVOLA 11

SVILUPPO DEGLI EX ATTIVI PER GLI ANNI 2021 - 2070
(Importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Conti individuali	
		Totale	Medio
2021	9.687	45.425	4,7
2022	7.746	43.759	5,6
2023	6.172	42.110	6,8
2024	4.999	40.969	8,2
2025	4.140	40.680	9,8
2026	3.468	40.978	11,8
2027	2.975	41.504	14,0
2028	2.563	41.964	16,4
2029	2.264	42.944	19,0
2030	2.015	43.731	21,7
2031	1.770	43.276	24,5
2032	1.735	43.715	25,2
2033	1.737	44.803	25,8
2034	1.734	45.643	26,3
2035	1.737	46.826	27,0
2036	1.738	47.929	27,6
2037	1.737	49.070	28,3
2038	1.732	50.244	29,0
2039	1.724	51.216	29,7
2040	1.716	52.182	30,4
2041	1.705	53.032	31,1
2042	1.693	53.828	31,8
2043	1.680	54.686	32,6
2044	1.670	55.827	33,4
2045	1.658	57.153	34,5
2046	1.647	58.695	35,6
2047	1.639	60.562	37,0
2048	1.631	62.614	38,4
2049	1.624	64.727	39,9
2050	1.615	66.942	41,4
2051	1.608	69.249	43,1
2052	1.604	71.837	44,8
2053	1.597	74.227	46,5
2054	1.592	76.787	48,2
2055	1.587	79.397	50,0
2056	1.584	82.166	51,9
2057	1.581	85.134	53,9
2058	1.578	88.202	55,9
2059	1.576	91.323	57,9
2060	1.573	94.528	60,1
2061	1.571	97.769	62,2
2062	1.567	101.023	64,5
2063	1.564	104.412	66,8
2064	1.560	107.762	69,1
2065	1.557	111.174	71,4
2066	1.556	114.812	73,8
2067	1.553	118.451	76,3
2068	1.550	122.309	78,9
2069	1.546	126.348	81,7
2070	1.543	130.698	84,7

11. Conclusioni

In conclusione del lavoro svolto, riguardante la redazione del bilancio tecnico del FASC in base ai parametri “*standard*” indicati nella Conferenza dei Servizi del 30.7.2021 e nello scenario normativo e regolamentare vigente al 31.12.2020, emerge che i risultati ottenuti confermano, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici. Si ricorda che il FASC è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione e che la prestazione, erogata esclusivamente in capitale, è costituita dal montante dei contributi versati capitalizzato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita.

La situazione economico-finanziaria del FASC accertata al 31.12.2020 è sintetizzabile come segue:

- a) il patrimonio, pari a 905,4 milioni di euro al 31.12.2020, è sempre crescente nel periodo considerato, raddoppiando il valore dopo circa 25 anni; il saldo previdenziale e il saldo corrente sono positivi per tutto il periodo di valutazione e la riserva legale risulta sempre coperta dal patrimonio;
- b) il bilancio tecnico sintetico riferito agli anni 2021-2070 evidenzia un avanzo tecnico di 24,7 milioni di euro;
- c) il patrimonio a fine periodo è pari all’impegno maturato verso gli iscritti presenti alla stessa data, oltre all’avanzo tecnico riscontrato.

Rispetto ai risultati dell’analogo bilancio tecnico al 31.12.2017, si osserva che:

- nel bilancio tecnico 2020 il saldo previdenziale è sempre positivo mentre nel bilancio tecnico 2017 era negativo per gli anni 2034-2044; ciò in virtù di tassi di variazione della collettività degli attivi lievemente maggiori;
- il saldo corrente del bilancio tecnico 2020 è sempre inferiore a quanto stimato nel bilancio 2017, essenzialmente a causa del tasso di rendimento del patrimonio, inferiore rispetto a quello adottato al 31.12.2017 (tasso nominale medio nei 50 anni: 2,77% nel bilancio 2017 e 1,91% nel bilancio 2020);
- il patrimonio del bilancio tecnico 2020 è sempre inferiore a quanto stimato nel bilancio 2017, sempre a causa per lo più del livello inferiore del tasso di rendimento; alla fine dei cinquanta anni di valutazione il patrimonio risulta pari a 4,1 miliardi di euro nel bilancio tecnico 2020, contro i 4,5 miliardi di euro stimati in occasione del precedente bilancio.

È bene sottolineare che le predette differenze dipendono quasi esclusivamente dall’aggiornamento del quadro di ipotesi rispetto al precedente bilancio tecnico, con particolare riferimento all’andamento della numerosità dei contribuenti ma soprattutto al tasso di rendimento del patrimonio, non ravvisandosi altresì criticità nella gestione previdenziale del FASC.

In definitiva, si ribadisce che la situazione tecnico-finanziaria del FASC accertata al 31.12.2020 nel quadro *standard* e sulla base di ipotesi prudenziali, non presenta problemi di stabilità e mostra una piena sostenibilità di medio-lungo periodo.

Come ovvio, le valutazioni attuariali hanno piena validità con riferimento al quadro di ipotesi adottato; pertanto è necessario monitorare nel tempo tutte le basi tecniche utilizzate per le elaborazioni, con

particolare riguardo alle previsioni di sviluppo della numerosità e delle retribuzioni degli attivi contribuenti, nonché al tasso di rendimento del patrimonio.

Alessandra Morgante



Massimo Di Pietro

